

Spagna

Il Palazzo della Musica di Barcellona, edificato dall'Orfeo Català, ha compiuto i suoi primi cinquant'anni vita avendo stato inaugurato il 9 di febbraio del 1908 con grande solennità e benedetto dall'allora Vescovo di Barcellona, Cardinal Casañas, che fu sempre grande mecenate di ogni forma di manifestazioni artistiche. È stato costruito in uno stile novecentesco, con grandi vetri colorati e ricchi mosaici che ricoprono pareti e soffitti, dando la impressione di un grandioso bosco incantato, popolato di fate, ed è l'opera più importante del noto architetto Luis Domènech y Montaner. Ammirabile il fatto che le spese di costruzione del grandioso edificio siano state ricavate dalle sole contribuzioni del pubblico.

Per degnamente commemorare il cinquantenario l'Orfeo Català ha dato parecchi concerti eseguendo la Passione secondo San Matteo di J. S. Bach. E la scelta non poteva esser più propizia, dato che quest'opera è generalmente considerata come uno dei più grandi monumenti dell'arte musicale e probabilmente la più importante dello stesso Bach. Essa era già stata eseguita nel 1921 in maniera in-

- dimenticabile, diretta dal Maestro Luis Millet, e tra i coristi e professori³
d'orchestra, che hanno partecipato nella presente occasione ne ve-
rono parecchi che presero parte a quella mirabile esecuzione.
L'esecuzione, sotto la direzione del Maestro Luis Maria Millet,
figlio del precedente, non poteva essere più perfetta. La massa
corale era composta di circa 250 persone tra uomini
e donne, aumentate poi da circa 100 voci infantili. I solisti fu-
rono il tenore catalano Cayetano Penon, che con voce brillante ed
estrema finezza espressiva eseguì la parte dell'Evangelista, il bar-
itone J. López Esparbé nella parte del Messia, il basso Guillermo Ansony
in quella di Giuda, Carpas e Pilato e baritone Niziez in quella della
Sennente. Tutti compirono perfettamente la loro parte. Uno
speciale elogio va poi tributato ai solisti stranieri: il soprano
tedesco Anna Sporenberg, il mezzo soprano viennese Hilinda Wagners,
il tenore svizzero Ernst Haefliger, et il basso finlandese Kim Borg.
L'imponente massa di circa 450 persone, è stata guidata e
condotta alla vittoria dal detto Luis Maria Millet, che una
volta di più seppe dimostrare con la sua consueta foga di essere
un eccellente conduttore di grandi complessi, sapendo in ogni in-
stante far risaltare le infinite bellezze e la grandiosità dell'immortale

pena badiamo. l'entusiasmo del pubblico fu veramente
enorme ³ Ugo Ramellini Bonghi

"La Scala" - Abril 1918

Rinnova scala di via
di 1° Piano 7. 5- meters vol
p'opio Calala